



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
UFFICIO III: RELAZIONI SINDACALI

ALL'ORGANIZZAZIONE SINDACALE

USB PI VV.F.

OGGETTO: Riscontro alla nota dell'O.S. USB PI VV.F. prot. n. 77 del 1° giugno 2026, avente ad oggetto: "Quesito in merito al numero minimo di operatori e ai requisiti formativi necessari per gli interventi nel settore GPL e GNL ai sensi della circolare DCFORM n. 3914 del 31.01.2020".

In riscontro alla nota sopra distinta di codesta Organizzazione sindacale del 23 giugno u.s., relativa all'oggetto, la Direzione Centrale per l'Emergenza, il Soccorso tecnico e l'Antincendio Boschivo ha rappresentato che *"con nota prot. DCEMER n. 43065 del 02/11/2023, relativa alla capacità di risposta giornaliera dei Nuclei NBCR, sono stati definiti, come di seguito descritti, i requisiti minimi di personale per garantire l'operatività delle squadre:*

- ADU: ≥ 3 unità;
- Travasi Liquidi Infiammabili e LPG: ≥ 6 unità;
- Messa in sicurezza serbatoi LNG e LPG ≥ 3 unità".

La medesima Direzione Centrale ha sottolineato che, *"con specifico riguardo alle operazioni di travaso GPL, sul documento «MANUALE LPG TRANSPORT EMERGENCY» Versione 0.4 – agosto 2007, è esplicitamente rappresentata, alla voce «Posizionamento personale specialistico», la necessità (oltre l'assistenza antincendio) di n. 6 unità VF ciascuno con mansioni ben definite"*.

A tal proposito, ha altresì evidenziato che *"l'operatività del Nucleo è assicurata dalla funzionalità dell'attrezzatura e dalla presenza di un numero di unità necessario a portare a compimento le diverse fasi di un intervento lungo e complesso come quello di un travaso", e che tale numero minimo "in termini di personale qualificato appartenente ai Nuclei NBCR, è da considerarsi per le fasi di massimo impegno di competenze specifiche. Possono esserci approcci con flessibilità organizzativa connessa alle varie fasi di gestione complessiva dello scenario. Al riguardo e a mero titolo di esempio, le fasi di predisposizione delle linee necessarie per un travaso e di allestimento dell'area d'intervento, sempre nella complessità dell'intero scenario, possono essere portate a termine con il supporto della squadra ordinaria e ipoteticamente con un numero inizialmente inferiore di operatori NBCR, rispetto a quanto previsto. Resta fermo che le*



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
UFFICIO III: RELAZIONI SINDACALI

operazioni strettamente specialistiche dovranno essere effettuate dalle necessarie professionalità secondo le relative linee guida."

Ha infine aggiunto che *"per quanto riguarda gli interventi sui liquidi infiammabili in genere, nelle more della conclusione dei lavori dello specifico Gruppo di Lavoro, si applicano in analogia le medesime procedure in essere per il GPL"*.

Con riferimento al tema dei requisiti formativi necessari per gli interventi nel settore GPL e GNL, la Direzione Centrale per la Formazione ha ribadito che *"come è noto da circolare DCFORM 3914 del 2020, i corsi da «Operatore GPL Light» sono destinati a personale con la qualifica di Vigile del Fuoco, Capo Squadra e Capo Reparto in possesso del livello 0 e 1 che saranno abilitati alla messa in sicurezza di serbatoi fino alla capacità di 13000 litri; tali corsi sono erogati dalle Direzioni Regionali"*, e che *"i corsi da Operatore LPG Transport Emergency e Travasi Liquidi Infiammabili"*, erogati dalla medesima Direzione Centrale, *"sono rivolti al personale con qualifica di Vigile del Fuoco, Capo Squadra e Capo Reparto in possesso del livello II, i quali saranno abilitati alla messa in sicurezza e travasi di serbatoi di ogni tipo"*.

IL CAPO DELL'UFFICIO
F. Lobbato